LAVORI DI ORDINARIA MANUTENZIONE DELLE OPERE DI DIFESA COSTIERA IN LOCALITA' SPIAGGIA URBANI E PUNTA GIACCHETTA NEL COMUNE DI SIROLO

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

1. PREMESSA E FINALITA' DEGLI INTERVENTI – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

Il presente progetto riguarda i lavori necessari per la manutenzione delle opere di difesa costiera in località Spiaggia Urbani e Punta Giacchetta.

L'obiettivo primario degli interventi è quello di ripristinare la completa funzionalità delle opere di difesa costiera esistenti, sia a salvaguardia della spiaggia e della falesia dai fenomeni di erosione, che per la sicurezza della spiaggia rispetto ai fenomeni di crollo dalle incombenti pareti rocciose della Punta Giacchetta.

Trattasi pertanto di interventi di manutenzione ordinaria da effettuarsi periodicamente al fine di mantenere l'efficienza delle opere, come previsto nei piani di manutenzione delle opere in oggetto.

In particolare nell'intervento eseguito nel periodo 2009-2011 dalla Regione Marche ("Intervento 2 – Ripascimenti arenili con ghiaia e ciottoli di origine alluvionale") per la manutenzione si prevedevano: "Per quanto riguarda le opere a gettata (scogliere) sono da prevedere interventi di ricarica e risagomatura mediamente ogni 5 anni ove si dovessero manifestare assestamenti delle opere o scoscendimenti delle mantellate. Per quanto riguarda le ricariche delle ghiaie di ripascimento sarà adottata una classica fase di manutenzione che prevede interventi manutentivi con predeterminata cadenza pluriennale (5-10 anni)."

Per il vallo di protezione dai crolli della Punta Giacchetta eseguito nel 2006, il progetto prevedeva un controllo periodico annuale con eventuale ripristino della sezione a causa del materiale eventualmente franato o depositato dal moto ondoso. Inoltre anche nelle prescrizioni di cui al D.D.S. n.3/POP del 03/02/2005 del Servizio Prog. OO.PP., V.I.A. e Gestione Integrata delle Aree Costiere della Regione Marche si riportava: "le dimensioni del vallo dovranno mantenersi costanti ed adeguatamente ampie tali da garantire la sua funzione

di intercettazione dei materiali franati, anche nelle zone di margine del promontorio roccioso, dove l'arenile ha minore ampiezza e dovrà essere costantemente ripulito degli eventuali detriti di frana."

Per quanto riguarda, infine, la movimentazione dei sedimenti nella spiaggia emersa, da effettuarsi prima della stagione turistico-balbeare 2021, l'intervento non ricade tra quelli previsti nell'Allegato 1 di cui alla D.G.R. n. 294 del 06/03/2013 "LR 20/2001, art. 4, co. 1 indirizzi applicativi ed interpretativi sull'inquadramento progettuale, autorizzativo e procedimentale delle diverse fattispecie di movimentazione di sedimenti in ambiente marino costiero e integrazioni alla DGR 255/2009", in quanto i lavori prevedono esclusivamente lo spostamento dei sedimenti presenti in senso trasversale alla stessa spiaggia senza far ricorso a materiali provenienti dall'esterno.

L'ambito territoriale di intervento si colloca interamente nel Comune di Sirolo in provincia di Ancona. L'area interessata dal progetto in questione ricade totalmente all'interno del Parco Naturale del Conero e del vincolo di cui alla legge 1497/1939.

La zona di pertinenza progettuale ricade in generale all'interno dell'"area omogenea" R2 definita come Riserva generale orientata. Più in particolare, la stessa, ricade all'interno dell'area omogenea R2/4 – Falesia Sud-Est, che, come obiettivi specifici si propone anche quello della "protezione delle formazioni calcareo-marnose della falesia". In tale area sono previsti interventi per la bonifica e consolidamento della falesia anche con "asportazione di massi rocciosi pericolanti e di formazione di gradoni mediante tecniche di ingegneria naturalistica nei medi e bassi versanti". E' altresì ammesso il ripascimento della spiaggia emersa e sommersa con sedimenti sciolti che siano granulometricamente e geologicamente comparabili con i sedimenti presenti.

Le aree interessate dal progetto sono a circa 200m di distanza dal confine meridionale di due siti Natura 2000 (SIC marino IT5320006 – ZPS IT5320015).

2. PARAMETRI A BASE DEL PROGETTO

Per la redazione del progetto sono stati effettuati rilievi in sito e sono stati acquisiti i dati disponibili con riguardo agli studi ed ai progetti precedentemente realizzati, in particolare delle opere oggetto di manutenzione.

Sono stati eseguiti rilievi speditivi, sia a terra che a mare, con restituzione dello stato di fatto e rilievi fotografici riportati in allegato.

Le opere di difesa costiera presenti nel tratto di interesse sono costituite da:

- un molo in cls impostato a prosecuzione della scogliera naturale, rinforzato con massi calcarei, realizzato a più riprese fin dagli anni 30';
- una scogliera emersa semiradente a protezione del promontorio della Punta Giacchetta realizzata nel 1979 a forma arcuata e successivamente modificata nel 2010 (è stata collegata con la scogliera soffolta più a nord);
- due scogliere soffolte disposte parallelamente alla costa risalenti al 1985 (quella più a nord è stata in parte salpata nel 2010 nel suo tratto più a nord in concomitanza con gli interventi di ripascimento eseguiti nella baia San Michele – Sassi Neri dalla Regione Marche);
- una scogliera radente al piede della Punta Giacchetta con relativo vallo di raccolta dei massi crollati;

Con riguardo alle opere di difesa, i rilievi effettuati hanno evidenziato alcune problematiche di seguito descritte.

Il vallo di raccolta degli eventuali crolli dalle pareti rocciose della Punta Giacchetta a fine primavera risulta sempre colmato dai sedimenti di spiaggia, prevalentemente ghiaiosi, depositati a seguito delle mareggiate invernali, mentre nella zona antistante la scogliera radente risulta presente la spiaggia che a conclusione della stagione invernale si collega alla scogliera emersa.

Tale situazione comporta condizioni di estremo pericolo per le persone che transitano tra la spiaggia Urbani e quella di San Michele poiché il limite di interdizione, costituito dalla scogliera, ancorchè segnalato con cartelli, non viene percepito e perché il vallo non è in grado di raccogliere eventuali crolli dalla rupe.

La scogliera soffolta risulta regolarmente danneggiata dalle mareggiate per il rotolamento di alcuni massi fuori sezione e per l'affondamento del palo di segnalazione nell'estremo sud della stessa scogliera.

La scogliera del molo è periodicamente danneggiata dalle ultime mareggiate in particolare nella zona della punta con spandimento dei massi in un ampio raggio nel fondale e con l'erosione della punta del molo stesso.

Nella parte interna del molo lo scavalcamento delle onde ha creato una evidente depressione nella spiaggia con danneggiamento della scaletta metallica di accesso.

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Sulla base di quanto sopra esposto, sono stati previsti gli interventi di manutenzione di seguito descritti, da effettuarsi all'interno dei transetti n. 451, 452, 453, e ritenuti necessari, indifferibili ed urgenti per la sicurezza e la salvaguardia degli arenili che risultano interessati da una importante fruizione turistica.

E' da precisare che da due o tre anni si verificano, durante il periodo autunnale, invernale e primaverile, crolli di materiale proveniente dalla falesia di Punta Giacchetta, materiale che ricade sul vallo di protezione.

Questo fenomeno è ormai diffuso su tutta la falesia di Punta Giacchetta e comporta la necessità di porre attenzione anche a questo fenomeno nonché provvedere alla rimozione del materiale sceso a terra.

Viste le esigue somme a disposizione quest'anno gli interventi di cui alla presente relazione prevederanno per la gran parte, opere di manutenzione del vallo, posto all'interno del transetto 452, con la rimozione del materiale disgaggiato ed il ripristino della profondità del canale di protezione, risultato di grande importanza per la salvaguardia delle persone che sostanto nell'arenile prospecinte, ormai diventato a tutti gli effetti un tratto di spiaggia libera.

Il materiale rimosso dal vallo, circa 1.500,00 mc. di ghiaia, verrà ridistribuito sulla spiaggia emersa sia davanti che a sinistra della scogliera radente (verso spiaggia San Michele), spazio identificabile all'interno dei transetti 452 e 451, al fine di ripristinare parzialmente l'altezza della scogliera e migliorare la fruibilità della spiaggia stessa.

Andando ora a dettagliare i lavori a mare suddividendoli per ogni infrastruttura presente all'interno dei "Layer di GoogleEarth del Piano GIZC – Aggiornamento gennaio 2022" di cui al "Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC) – Aggiornamento gennaio 2022", si avrà:

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 14001

Scogliera emersa

Scogliera emersa	
TIPOLOGIA	Scogliera emersa
ATTUALE	2005
realizzata	1979
codice_gis	452.SE01

NESSUN INTERVENTO

Scogliera sommersa

Scogliera sommersa	
TIPOLOGIA	Scogliera sommersa
ATTUALE	2006
realizzata	1985
codice_gis	452.SS01

NESSUN INTERVENTO

Molo

Molo	
TIPOLOGIA	Molo
ATTUALE	1920
realizzata	1920
codice_gis	453.MO01

NESSUN INTERVENTO

COMUNE DI SIROLO - III° UNITA' ORGANIZZATIVA - SERVIZI TECNICI - UFFICIO LL.PP.
Piazza Giovanni da Sirolo, 1 – 60020 SIROLO
Tel.: 071 9330572 – 071 9330591–Fax: 071 9331036 - Fisc. 00268450426 – Part. IVA 00349870428
www.sirolo.pannet.it - e-mail: llpp@comune.sirolo.an.it - Pec: comune.sirolo@emarche.it

Scogliera sommersa

Scogliera sommersa	
TIPOLOGIA	Scogliera sommersa
ATTUALE	2006
realizzata	1985
codice_gis	451.SS01

NESSUN INTERVENTO

Scogliera radente

Scogliera radente	
TIPOLOGIA	Scogliera radente
ATTUALE	2007
realizzata	2007
codice_gis	451.RA01

NESSUN INTERVENTO

SE NON INTERVENTO DI SVUOTAMENTO PARZIALE DEL VALLO DI SICUREZZA

Preventivamente all'intervento di rimozione dei detriti sarà opportuno e necessario, provvedere al controllo ed al disgaggio del materiale "appeso" alla falesia a picco sull'arenile, interventi necessari per mettere in sicurezza la rupe in vista della sempre più incombente stagione estiva e per garantire la sicurezza degli operatori all'opera sotto la rupe.

Per le scogliere a mare, sia emerse che sommerse, al momento della redazione del presente progetto, non si prevedono interventi.

Per le quantità degli scogli movimentati si rimanda al computo metrico estimativo.

4. FATTIBILITA' AMBIENTALE

Le opere previste risultano compatibili con le previsioni urbanistiche del Comune di Sirolo e con il regime vincolistico vigente.

5. ASPETTI ECONOMICI DELL'INTERVENTO

Il quadro economico è stato redatto con riferimento, per quanto possibile, al vigente prezziario per le opere pubbliche della Regione Marche.

E' da notare che tutto quanto espresso nella presente relazione tecnica, misurazioni, quantitativi, situazione delle scogliere sia soffolte che emerse, devono intendersi stimate e valutate allo stato attuale e sulla base dell'esperienza pregressa.

Una precisa valutazione delle opere da fare sarà possibile solo a ridosso dei lavori, come sempre accaduto, nel periodo di maggio-giugno.

Sirolo, 02/05/2024

IL TECNICO LL.PP.
Geom. Luca Saracchini

IL RESPONSABILE III U.O.
Servizi Tecnici
Ing. Corrado Franciolla